



*Villa Serena*  
RESIDENZA



**IL  
NOTIZIARIO  
DI  
VILLA  
SERENA**

**DICEMBRE 2024  
ANNO 16 - N° 27**

**INTROBIO (Lecco) - Via Don Arturo Fumagalli, 5**

## QUANDO L'ANZIANO È PIÙ FRAGILE

*Di Fratel Alberto*

“...ora toccava alla figlia fare da madre a sua madre e prendersi cura della sua fragilità”.

Quando le decisioni da prendere ci fanno sentire in colpa...” promettimi che non mi metterai mai in una casa di riposo”: erano le parole che occupavano la mente della figlia e ritornavano con più forza ogni volta che prendeva il bus per recarsi alla residenza per anziani, un bel complesso tra i monti.

Le sembrava di aver scelto il posto giusto, con ambienti confortevoli e un personale preparato. Ma quelle parole le tornavano sempre in mente e la facevano sentire in colpa. Aveva ricevuto molto da sua madre ma, nel loro rapporto, le cose non erano andate troppo bene.

Ora era lei che doveva fare da madre a sua madre e prendersi cura della sua fragilità. Aveva preso la decisione della casa di riposo a malincuore, dopo che era morto suo marito e aveva dovuto riprendere a lavorare.

Anche lei non stava poi tanto bene e non ce la faceva più ad assisterla. Aveva interpellato i fratelli, per vedere se qualcuno poteva accoglierla in casa ma, chi per un motivo chi per un altro, nessuno se la sentiva. “Facciamo un po’ ciascuno” fu la soluzione salomonica. Ma la madre non volle sentire ragioni: “meglio la casa di riposo che diventare un pacco spostato qua e là”.

La figlia se la tenne in casa ancora per qualche tempo, facendosi aiutare da parenti e amici, ma quando la madre cominciò ad essere confusa tutto era diventato più complicato. Anche durante il lavoro pensava continuamente a sua madre. Non riusciva più a controllare la situazione e aveva paura di diventare aggressiva.

La madre era confusa, il medico di famiglia consigliò di farla ospitare in una struttura adeguata. All’inizio era perplessa, non volle saperne. Ma un giorno, esausta, lei stessa disse: “meglio la casa di riposo”.

Passarono i giorni e, dopo un po’ di tempo, il direttore le comunicò che il posto c’era. La figlia accompagnò in macchina la madre alla casa di riposo che distava pochi chilometri. Il viaggio, però, sembrava non finire mai. Si sentiva in colpa già di suo, ma lo sguardo della madre, non faceva che aggravare la situazione.

A vederla così fragile e indifesa, si era sentita in colpa anche per tutte quelle volte che non aveva dimostrato di volerle bene. Rifletté ancora un poco e si convinse che era davvero la situazione più adatta.

“ciò che è fatto è fatto” si disse, tornando a casa, quasi per convincersi della bontà della soluzione; “nella vita non sempre si può scegliere ciò che si vuole”. Ma ebbe come la sensazione che con i sensi di colpa avrebbe dovuto convivere.

Andava a trovarla, si informava su come stava anche da coloro che l’assistevano e la curavano. Le sembrava una persona serena. Ogni volta che riprendeva il bus per tornare a casa, le tornavano in mente le parole di sua madre “promettimi che non mi metterai mai in una casa di riposo”. E ogni volta ripeteva a sé stessa di aver fatto la cosa migliore.

Il geriatra le aveva detto che quando la persona anziana, con problemi di demenza, non può prendere decisioni responsabili siamo noi a doverle prendere per lei, senza per questo sentirci in colpa.

## **GLI EVENTI ESTIVI/AUTUNNALI DI VILLA SERENA**

I mesi estivi ed autunnali sono stati ricchi di eventi che hanno allietato le giornate dei nostri ospiti, rendendoli parte attiva della comunità e del territorio in cui sono inseriti.

**LUGLIO** è stato caratterizzato da una mattinata con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Introbio partecipanti al progetto Next, gestito dalla coop. Sineresi. Sono stati creati dei gruppetti tra anziani e ragazzi e, insieme, hanno fatto dei giochi di stimolazione cognitiva. Lo scambio intergenerazionale è sempre molto arricchente da ambo le parti perché da un semplice gioco si sviluppano relazioni significative e scambi di vita.

A fine mese, poi, si è svolta la tradizionale Festa dei Nonni: gli ospiti si sono raccolti in cortile, in compagnia di parenti, amici e volontari, sotto il tendone montato apposta per l'occasione dagli alpini di Introbio.

Il pomeriggio è iniziato con la celebrazione della santa messa con tutti i preti delle varie parrocchie della Valsassina. Al termine della funzione è stata benedetta la nuova targa affissa al nucleo Giovanni, la quale è stata dedicata all'ingegnere Giovanni Alberto Borghi, socio fondatore della struttura. A seguire c'è stata la



merenda con un buon gelato accompagnato da frutta fresca il tutto sulle note della fisarmonica di Alessio che è sempre molto gradita poiché riporta le canzoni di una volta, molto care ai nostri ospiti.



**AGOSTO** ha visto come protagonista il gusto, in compagnia di diversi cibi: dall'anguria al gelato, al pane e nutella per poi terminare con la ormai tradizionale pizzata serale in compagnia del mitico Giorgio, divertendoci con il karaoke.

**SETTEMBRE...** il tempo non è stato dei migliori e non abbiamo potuto godere molto del cortile. Tuttavia abbiamo passato un bel pomeriggio insieme al Vicario Episcopale



che è venuto ad incontrare gli ospiti condividendo un momento di preghiera e, successivamente, una merenda con i nostri anziani.

Don Gianni, come ci ha chiesto di essere chiamato, ha lasciato agli ospiti parole di conforto. Guardando alla scultura della Pietà, dove la Madonna tiene in braccio Gesù, ha affermato: “Maria ci tiene nelle sue braccia e guarda le nostre sofferenze; può capitare di litigare o che ci prenda la malinconia verso la gioventù e la vita passata, anche in questi momenti la preghiera è “Gesù, sono come te, prendimi fra le braccia”.



Sempre a settembre, con un gruppo di ospiti, alcuni parenti e le volontarie siamo andati a visitare il Museo della Fornace a Barzio, in occasione della manifestazione zootecnica valsassinese.

È stato un bel pomeriggio perché oltre a conoscere la storia del museo e alcuni aneddoti sul passato, i nostri ospiti hanno avuto l'opportunità di sentirsi parte integrante e attiva del territorio,



condividendo anche con i propri cari questo momento che si è concluso con una merenda al bar.

**OTTOBRE** è sinonimo di festa dei nonni e proprio il 2 del mese si festeggiano gli angeli custodi e chi, se non i nonni, li rappresentano?

Giovedì 3 ottobre alcuni ospiti della casa di riposo,



insieme alle educatrici e a due volontarie, sono andati a trovare i bambini alla scuola dell'infanzia del loro paese.

Non tutti gli ospiti hanno nipoti diretti ma si sentono tutti, comunque, un po' nonni quando vedono i bambini. Lo scambio è stato molto emozionante perché i bambini, con la loro autenticità e spontaneità, rendono tutto più facile e portano allegria; i piccoli hanno accolto gli ospiti con una canzone dedicata e, a loro volta, gli

ospiti hanno regalato a ciascun bambino un disegno. Non sono mancati abbracci e baci da entrambe le parti e ci siamo salutati con l'augurio di poter rivedere i bambini in casa di riposo per un altro momento insieme!



Questo mese, inoltre, fa subito pensare alle castagne: ci sono molti modi per cucinarle ma, si sa, “le burole” sono quelle sempre più gradite. È così che, sabato 12 ottobre, due alpini di Introbio hanno fatto le castagne arrosto per gli ospiti della RSA.

Sono state apprezzate anche sotto forma di marmellata così da accontentare tutti i palati. Un’occasione per stare insieme con amici, parenti e volontari: il pomeriggio è terminato con una bella cantata insieme a ritmo di chitarra.

L’ultimo evento di questo mese, infine, è stato la conoscenza del nuovo prevosto della nostra comunità pastorale, Don William Abruzzese, che è venuto a celebrare una messa in struttura e a conoscere di persona ospiti e personale. Ci ha dedicato un pensiero speciale, “siamo tutti preziosi, come perle dentro le conchiglie”.

Grazie don William!



**NOVEMBRE** ci vede al lavoro con i preparativi di Natale, confezionando manufatti da vendere poi al consueto mercatino della struttura, grazie al prezioso contributo delle nostre creative volontarie.

Poi abbiamo passato un pomeriggio insieme alle signore del centro di aggregazione anziani di Ballabio che sono venute a condividere il pomeriggio musicale allietato dal coro cantamico di Molteno e a salutare una loro paesana e amica, la signora Serafina.

Infine, abbiamo dato i numeri...scherzi a parte abbiamo passato un sabato pomeriggio con la tanto amata e super richiesta TOMBOLA con premi per tutti gli ospiti partecipanti.





**DICEMBRE**, mese che fa subito pensare al Natale, alle feste e ai regali.

Anche quest'anno abbiamo aderito nuovamente al Progetto **NIPOTI DI BABBO NATALE!**

Questo progetto prevede la raccolta dei doni che gli ospiti desidererebbero ricevere. Successivamente i desideri raccolti vengono inseriti sul sito del progetto il quale ha una visibilità nazionale e, da qui, le persone che vogliono diventare “nipoti di babbo Natale” si prenotano per realizzare un desiderio. Infine, le educatrici, si mettono in contatto coi i vari donatori per capire come organizzare al meglio la consegna del regalo: se in presenza, qualora il “nipote” fosse della zona, oppure a distanza attraverso videocchiamate e/o telefonate.



Abbiamo coinvolto anche i familiari degli ospiti che saranno protagonisti del progetto al fine di rendere ancora più emozionante e significativo questo momento di incontro.

Insieme alle volontarie abbiamo addobbato il mercatino con i manufatti realizzati durante il laboratorio manuale e abbiamo addobbato anche i vari nuclei insieme agli ospiti.

Abbiamo trascorso due pomeriggi di festa: uno con i bambini del catechismo con i quali abbiamo fatto un cruciverba ispirato al Natale gustando una golosa merenda insieme e, poi, un altro pomeriggio in compagnia della musica di Gabriele Bolis e dei suoi amici, che ci hanno regalato una magica atmosfera natalizia, con le cornamuse!







Infine, qualche giorno prima del Natale, ci sarà la Santa Messa e al termine ci scambieremo gli auguri tra ospiti, parenti, amici, operatori e volontari e, per concludere il periodo natalizio, vi aspettiamo giovedì 2 gennaio 2025 per trascorrere insieme un pomeriggio di musica con Alessio e la sua fisarmonica.



Nei vari mesi non sono mancate le uscite sul territorio, garantendo ad un piccolo gruppo di ospiti di godere delle autonomie personali e delle relazioni al di fuori della struttura.

**RINGRAZIAMO TUTTI I PARENTI E I VOLONTARI  
CHE HANNO CONTRIBUITO A RENDERE SPECIALI  
QUESTI MOMENTI PASSATI INSIEME!**

## ***SE FOSSI IO AL SUO POSTO...?***

*Riflessione sul lavoro di cura in RSA*

È probabile che un giorno ognuno di noi potrà essere un ospite di una casa di riposo. Mettendoci nei panni di un'ospite immaginiamo possibili richieste e desideri rivolti a un medico, operatori, educatore, volontario che opera in una RSA.

“Mi piacerebbe che si prendesse cura di me, mantenendo in primis la mia dignità e la mia identità; una cosa per me molto importante è la privacy: vorrei le tende ben tirate attorno al letto mentre mi viene fatta l'igiene personale; in questo caso gradirei acqua ben calda e soprattutto di essere asciugata bene.

Se poi non sarò nemmeno più in grado di vestirmi da sola spero che vorrà curare il mio aspetto scegliendo vestiti abbinati tra loro e, soprattutto, capelli ben pettinati. Tutti teniamo all'aspetto fisico, è il primo biglietto da visita.

Mi piacerebbe passare la maggior parte del tempo in un ambiente tranquillo e confortevole; sono certa che non è necessario lasciare il televisore acceso tutto il giorno ma verificare se qualcuno lo guarda.

Se durante i pasti non riuscirò più a tagliare il cibo, spero lo farà per me. Non si arrabbi se sarò lenta e non prenda lei iniziativa di imboccarmi prima di essersi assicurata che io non abbia più la forza di mangiare da sola.

È probabile che non sarò in grado di vedere e sentire bene, e forse nemmeno di camminare: cerchi di avvisarmi ogni volta che mi sposterà o che mi porterà a fare una qualsiasi attività (mangiare, dormire, una visita medica, un'attività animativa...), altrimenti potrò spaventarmi ed agitarmi.

Se sarò incontinente continui a trattarmi con rispetto: non mostri disgusto, la prego, quando scoprirà il mio letto bagnato. Stia attento a non mettermi a disagio e non pensi mai che l'abbia fatto apposta. Vorrei che mi mettesse un pannolone e mi accompagnasse al bagno regolarmente.

Se sarò un po' confusa e rimbambita, e non capirò subito le sue richieste, non alzi la voce. Non farà che agitarmi e potrei diventare aggressiva. Mi tratti, se potrà, con dolcezza e vedrà che tutto andrà per il meglio.

Se vorrà potrà parlarmi della sua famiglia, dei suoi amici ma mi permetta di raccontarle di me, della mia vita, dei miei interessi ed esperienze, riuscirà così a farmi sentire che sono ancora una persona. Eviti di ignorarmi parlando delle proprie cose con le sue colleghe mentre mi laverà e vestirà; mi farebbe sentire proprio inesistente, senza alcuna importanza. Ricordiamoci sempre che è il nostro corpo ad invecchiare, non la sensibilità di esseri umani."

*"Per prendersi cura bisogna capire che cosa sta succedendo nella testa e nel cuore della persona che abbiamo davanti."*

## **RINGRAZIAMENTI**



### Gruppo Alpini di Introbio

per averci supportato nella realizzazione delle attività prestandoci i loro tavoli e per aver cucinato le caldarroste per gli ospiti.



Al nostro gruppo volontari che ci supporta sempre nei momenti di festa e nella quotidianità, con amore e dedizione.



Walter Mauri che ha offerto un lavoro di manutenzione.

Stanno volgendo al termine i lavori di ristrutturazione straordinaria di efficientamento energetico.

Nello specifico è stato posizionato un isolamento termico alle facciate, sono stati sostituiti tutti i serramenti e installati 102 pannelli fotovoltaici per una capacità di 55Kw. Verranno installate batterie di accumulo per l'energia elettrica e posizionate 3 colonnine per la ricarica di auto elettriche.

È in fase d'installazione una pompa di calore per riscaldamento e raffrescamento di tutta la struttura.

## INDICE

1. Augurio di Fratel Alberto
2. Gli eventi estivi/autunnali di Villa Serena
3. Nipoti di babbo natale
4. Se fossi al suo posto? riflessione sul lavoro di cura in RSA
5. Indice



## METTIAMOCI IN CONTATTO

Per avere maggiori informazioni sulle nostre iniziative, ricevere il calendario mensile delle attività o se avete idee e proposte da suggerirci potete scriverci all'indirizzo e-mail: [info@asa-villaserena.it](mailto:info@asa-villaserena.it)

oppure chiamare il numero fisso 0341.981589 o il cellulare 371.4899717 e chiedere delle animatrici Paola e Cristina.

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille. Per destinare, nella dichiarazione dei redditi, il 5 per mille all'Associazione al Servizio Degli Anziani - Onlus - Residenza Villa Serena, è necessario apporre la propria firma nel riquadro corrispondente e inserire il nostro Codice Fiscale: 04423580150

### SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di unità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 460 del 1997

Firma

*Verdi Paolo*

Codice Fiscale del beneficiario (eventuale)

04423580150



ASA

Associazione  
al Servizio degli Anziani ONLUS



*Villa Serena*  
*RESIDENZA*

**Via don Arturo Fumagalli, 5**  
**23815 INTROBIO (LC)**  
**Tel. 0341.981589 - Fax 0341.981399**  
**E-mail: [info@asa-villaserena.it](mailto:info@asa-villaserena.it)**  
**pec: [asaonlus@pec.asa-villaserena.it](mailto:asaonlus@pec.asa-villaserena.it)**  
**<http://www.asa-villaserena.it>**

Realizzato in collaborazione con:  
Sineresi Società Cooperativa Sociale - Lecco  
Stampa: Centro Grafico CG - Introbio